

Le responsabilità dei poliziotti provate una per una

Severa condanna chiesta dalla parte civile per Giuliano Grappone e c.

La scandalosa protezione degli imputati — Uomini senza scrupoli, ambiziosi e carrieristi — Milioni per distorcere la verità, 18.000 lire alla vedova di un brigadiere rimasto ucciso dai banditi — Il ruolo dei

Dal nostro inviato
PERUGIA, 24. «Chiedo la condanna di Grappone, Giuliano e Gigliotti per calunnia; di Giuliano, Gigliotti e Cinielli per violenza aggravata e lesioni aggravate; di Grappone per falsa testimonianza». Depositando nelle mani del tribunale un foglio di carta bollata con la richiesta della pena, l'avvocato Nino Marras ha iniziato questa mattina la sua arringa di parte civile. Per sette ore i poliziotti imputati e i due confidenti Marullo e Rovani sono rimasti sotto il fuoco di fila di schioccate, contestazioni e di una lucida, implacabile accusa, che hanno scardinato tutta la fatidiosa rete difensiva costruita finora dai loro avvocati.

elementi d'accusa contro i poliziotti incriminati. «Le istanze con le quali avvocati della polizia multarono la legittima suspicione — ha detto Marras — dicevano che lasciava il processo a Sassari significava inquinare le prove; e lasciarono capire tra le righe che i giudici di Sassari non avrebbero applicato i codici bensì gli articoli con cui il quotidiano Nuova Sardegna aveva attaccato i poliziotti. Questo era l'assurdo! Si è anche detto che il giudice istruttore, il quale aveva emesso i mandati di cattura contro Giuliano, non poteva essere obiettivo. Ma noi attribuiamo la colpa di questo a chi ci ha illustrato queste istanze, a chi in alto le ha volute, in sprezzo e offesa a tutta la civiltà nostra. Lo scandalo non era di un ordine pubblico che mai sarebbe stato turbato per questo processo, ma in questi quattro poliziotti indegni. Lo scandalo rimangono le alte sfere della polizia impegnate a difendere Giuliano e soci con i mezzi di cui non sono capaci. La difesa di Giuliano e soci, ma, tutti lo pensano, essa è pagata col denaro pubblico, col denaro di tutti i cittadini. Non solo; ma questi signori prestano ancora servizio nella pubblica amministrazione. Un primo scoglio è ancora lo scandalo, per degli imputati di così gravi reati». Marras spiega quale fosse, prima dell'estate 1967, la situazione in provincia di Sassari: pochi reati (fra cui

due soli delitti) e di ordinaria amministrazione. Ma ecco arrivare i giovani Leon Grappone e Giuliano «uomini senza scrupoli, funzionari ambiziosi e carrieristi» che mal si adattano a sereni cittadini della città e hanno bisogno del fatto clamoroso, vogliono scuotere l'opinione pubblica e mostrarsi i salvatori della patria. E per appagare questa sete di carriera si organizzano estorsioni, si denunciano conflitti a fuoco inesistenti, si compiono altri delitti. Gli imputati hanno gettato nel fango una città, essi sì, turbando l'ordine pubblico per la loro ambizione. E questo avveniva mentre, senza saperlo, il brigadiere ucciso, il figlio del brigadiere e carabinieri rischiavano la vita, e morivano, male equipaggiati e male addestrati. Sapevo quale gestione passa lo Stato alla vedova del brigadiere Spanu — rimasta sola con due figli — il cui marito è stato ucciso dal bandito Pirari? Dieciottomila lire al mese! E qui si gettano milioni dello Stato per distorcere la verità ed ingannare la giustizia? Tanto il profeta il nostro elogia ai poliziotti che compiono il loro dovere al prezzo della vita, altrettanto è profondo il disprezzo per questi quattro poliziotti che hanno oltraggiato la verità e calpestato la dignità della loro funzione di tutti della legge?». Qui l'avvocato Marras compie un attento esame della figura dei due confidenti, Marullo e Rovani, che definisce agenti provocatori agli ordini di Giuliano. «Rovani ha accusato la polizia, dinanzi al giudice Fiore. Ora voi, signori giudici, dovete rispondere a questa domanda: Rovani, istruttore, ha detto la verità o il falso? Tra l'altro, Rovani ha rivelato che Marullo è un poliziotto disonesto, prima che gli avvocati della polizia presentassero le loro istanze, di essere sturci che questo processo sarebbe stato spostato da Sassari per legittima suspicione! E Marullo agguistare ancora che il processo sarebbe stato tolto ai magistrati del luogo e dato a dei giudici i quali, preavvertiti, avrebbero fatto le cose ad esclusivo vantaggio della polizia. Sarete voi quei giudici? Questo pensa di voi chi colloca sullo stesso piatto della bilancia la coscienza degli imputati e la propria, sporca coscienza?».

agente di PS, il Farre; e insieme quella, falsa, di un altro agente, Pepe, fatto arrestare in aula da questo tribunale». «Sono giunto al termine di questa mia fatica, signor presidente e signori giudici. Non avevamo, come parte civile, testi precostituiti. Tanto è vero che abbiamo rifiutato le accuse contro il commissario Balsamo e l'agente Morea, quando abbiamo constatato la loro estraneità al fatto. Ma nei confronti di Grappone, Giuliano, Gigliotti e Cinielli chiediamo che la legge venga applicata nei termini di maggior severità».

Cesare De Simone

Il fermo del divo francese è stato prorogato

Delon resta in carcere per ora



Nathalie Delon, moglie dell'attore francese si trova tuttora a Roma impegnata in un film

Confronti a catena con i testimoni

Altre quattordici persone in stato di fermo - L'interrogatorio del corso Marcantonio

Ultim'ora
PARIGI, 24. L'attore rilasciato: nessuna accusa
PARIGI, 24. Alain Delon, l'attore francese, fermato ieri nel corso delle indagini sull'uccisione della sua ex guardia del corpo Stefan Markovic, ha lasciato la stazione di polizia della Brigata Mobile alle 7 del mattino dopo 35 ore di permanenza nel commissariato. Nessuna accusa gli è stata rivolta.

Dal nostro corrispondente
PARIGI, 24. La sede della prima brigata mobile, in Boulevard Gouvion St. Germain, l'attore Alain Delon è da ieri sera guardato a vista e sottoposto a incessanti confronti con altri testimoni — è stata tentata stamattina di un vero biglietto di visita alla sede della Brigata Mobile una ventina di persone quattordici delle quali risultano, all'ora in cui scriviamo, guardate a vista come Alain Delon. Secondo la legislazione francese una persona trattenuta e guardata a vista, perché la sua testimonianza è considerata capitale per il rapido sviluppo di una inchiesta in corso, può rimanere nei locali della polizia fino a quarantotto ore. Nel caso di Alain Delon, l'attore potrà dunque guadagnare il proprio domicilio domani pomeriggio, ma che oggi il fermo è stato prorogato di 24 ore. A meno che gli inquirenti abbiano trovato a suo carico gli estremi per ulteriori provvedimenti.

Violenta accusa contro i fratelli Torreggiani e Mario Loria

Mangiavillano si è scatenato:

« SIETE TRE SPORCHI ASSASSINI »

Drammatico confronto con il «viviandiere» - François ha cercato di scagliarsi contro gli altri imputati: « Si sono messi d'accordo per accusarmi. Stanno inventando le prove contro di me » - Sospesa l'udienza nel tentativo di calmare gli animi



Mangiavillano, trattenuto a stento dai carabinieri, cerca di scagliarsi contro Loria

«È stato il confronto, ma sarebbe più giusto chiamarlo scontro, tra Loria e Mangiavillano, con Giorgio Torreggiani a fare da terzo dialogante, e il fratello Franco spettatore per ora passivo. È stato uno scontro drammatico e solo la massiccia presenza dei carabinieri, che facevano muro tra gli imputati, ha evitato che venissero alle mani. Loria era stato chiamato sul pretorio dietro l'aula del Pubblico Ministero che aveva voluto questo primo confronto per verificare una asserzione di Mangiavillano: «Io non ho mai visto e conosciuto Mario Loria, prima del processo. Per la prima volta l'ho incontrato in questi giorni».

Loria si è seduto tutto compatto fissando il presidente e cercando di «copiare» il timore dietro la sua faccia ostentata da Mangiavillano. PRESIDENTE — Loria ha sentito quello che dice Mangiavillano? È vero che lei non lo conosce? LORIA (scandendo bene le parole) — Non è assolutamente vero. La prima volta l'ho conosciuto il dicembre '67 sotto casa mia al Tuffino. Mi sembra che fosse il 25 o il 26 dicembre. Non era lì con me, ma ho visto il suo indirizzo anche in un'occasione. PRESIDENTE — Dove direi, questo? MANGIAVILLANO (alzandosi, in piedi e guardando i Torreggiani) — Io non so, perché non mi ha mai detto il suo indirizzo. PRESIDENTE — Siento o il fatto di usare dall'ora. Contro Loria.

LORIA — Insieme a lui c'erano anche Banca, Nardi, Eustachio Coreatelli, l'amica che abita con lei e che si chiama Lidia, il padre di Torreggiani che è stato il padre di Loria e Torreggiani sono messi d'accordo per accusarmi. Sono un'innocente. PRESIDENTE — Siento o il fatto di usare dall'ora. Contro Loria. MANGIAVILLANO (con aria sorniona e provocatoria, la bocca aperta) — Ma non mi ha mai detto il suo indirizzo. PRESIDENTE — Siento o il fatto di usare dall'ora. Contro Loria.

Paolo Gambescia

Anziano magazziniere

Si dà fuoco perchè la sorella sta male



Enrico Autagnotti

in ospedale della sorella Giuseppina, cieca, con la quale viveva. Al momento del tentativo di suicidio, l'Autagnotti indossava un paio di pantaloni blu da lavoro ed una maglietta di lana, pure blu, alla marinara. Si è versato addosso mezzo litro d'alcol e poi si è appiccato il fuoco. Subito dopo però si è reso conto delle conseguenze del gesto ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le fiamme che ormai avvolgevano completamente il poveretto, il Mosca ha avvertito il Croco Rosa che ha poi trattenuto l'uomo all'ospedale. Enrico Autagnotti, magazziniere allo stabilimento di l'Agenev, era molto stimato nella zona di Rivarolo, dove abitava da oltre trent'anni. Era considerato del tutto normale dal vicino Viesca ed ha avuto paura: è uscito sul pianerottolo e si è messo a urlare. Le sue invocazioni sono state udite dalla signora Adele Renaldi, da Ottavio Mosca e da Luigi Gallia che abitano sullo stesso piano. Mentre la donna e la Gallia cercavano con alcuni stracci di spegnere le